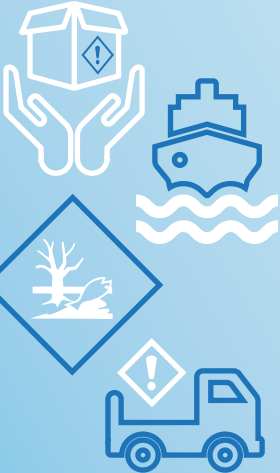


il MANUALE facile
delle SCHEDE di SICUREZZA

SEZIONE 14:

informazioni sul trasporto



Quali sono le informazioni che devo fornire nella sezione 14 della SDS?



14.1 Numero ONU o numero ID



14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto



14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto



14.4 Gruppo d'imballaggio



14.5 Pericoli per l'ambiente



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori



14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO



La sezione 14 fornisce informazioni su:

- la classificazione per il trasporto della sostanza o miscela su strada, rotaia, via mare, acque interne o per via aerea (numero ONU e informazioni associate);
- informazioni aggiuntive, qualora rilevanti, come i codici di restrizione in galleria o l'indicazione di inquinanti marini;
- precauzioni speciali per l'utilizzatore (che potrebbero essere riferite sia al trasportatore che agli operatori di carico e scarico);
- il trasporto alla rinfusa via mare o acque interne, laddove i carichi si intendono come trasportati alla rinfusa in base ai seguenti strumenti IMO: allegato II della convenzione MARPOL e codice IBC.

Questa sezione fornisce informazioni sulla **classificazione per il trasporto applicabile per ciascuno dei regolamenti che controllano il trasporto di merci pericolose in Europa:**

- accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada (**ADR**);
- accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia (**RID**);
- accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne (**ADN**).

E a livello internazionale per via mare e via aerea:

- codice marittimo internazionale sulle merci pericolose (**IMDG**);
- istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea (**ICAO**).

I destinatari devono verificare che le informazioni siano coerenti con la classificazione e la composizione indicate nelle sezioni 2 e 3.

I fornitori devono compilare in modo corretto ogni sezione: questo garantisce ai loro clienti di poter ricevere tutte le informazioni di trasporto di cui hanno bisogno senza doversi rivolgere di nuovo a loro, anche se comunque essi non potranno prescindere da una conoscenza dei regolamenti applicabili per il trasporto di merci pericolose.

Se le informazioni non sono disponibili o non sono pertinenti è opportuno indicarlo.

14.1

sottosezione

PRIMO PASSO

Numero ONU o numero ID



Va indicato il numero ONU (cioè il n° di identificazione a quattro cifre della sostanza, della miscela o dell'articolo, preceduto dalle lettere "UN"). Ogni numero ONU è associato ad un "nome di spedizione" nella "Lista delle merci pericolose" presente nel modello di regolamento ONU ed in tutti i regolamenti di trasporto merci pericolose. La scelta della classificazione ai fini del trasporto merci pericolose deve essere fatta sulla base di una buona conoscenza dei regolamenti di trasporto delle merci pericolose, secondo le regole previste in tali regolamenti, e viene normalmente eseguita da un Consulente per il trasporto delle merci pericolose.

14.2

sottosezione

SECONDO PASSO Designazione ufficiale ONU di trasporto



Va indicata la “designazione ufficiale di trasporto”: si tratta della descrizione presente nella tabella di cui sopra, eventualmente integrata, se necessario, col nome della/e sostanze che determinano la pericolosità della merce.

14.3

sottosezione

TERZO PASSO

Classi di pericolo connesso al trasporto



Va indicata la classe di pericolo connesso al trasporto assegnata al prodotto. Anche se il prodotto è pericoloso per diverse proprietà, la Classe di trasporto è quella che viene considerata prevalente in base alle regole stabilite dal modello di regolamento ONU sul trasporto delle merci pericolose, regole che sono comunque comuni a tutti i regolamenti di trasporto per le varie modalità.

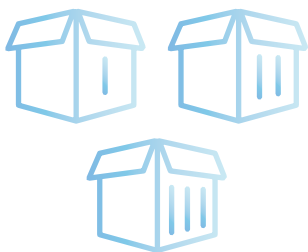
In questo paragrafo sarebbe opportuno anche indicare l'etichettatura di trasporto richiesta, in modo da evidenziare la presenza di pericoli secondari che comportano un'etichetta aggiuntiva rispetto a quella normalmente richiesta dalla Classe di pericolo.

14.4

QUARTO PASSO

Gruppo d'imballaggio

sottosezione



Il gruppo di imballaggio è un numero ordinale (I, II o III) assegnato alle merci pericolose a seconda del grado di pericolo, che è decrescente dal I al III. Non tutte le rubriche ONU hanno un gruppo di imballaggio, ma molte di loro possono averne anche più di uno.

Nel caso che la classificazione del prodotto abbia attribuito una rubrica ONU a cui sono associati dei gruppi di imballaggio, in questo paragrafo va indicato a quale gruppo di imballaggio è attribuito il prodotto.

14.5 QUINTO PASSO

Pericoli per l'ambiente

sottosezione



Va specificato se la sostanza o la miscela è pericolosa per l'ambiente secondo i criteri dei regolamenti tipo dell'ONU (come indicato dal codice IMDG, dall'ADR, dal RID e dall'ADN) e/o se è un inquinante marino secondo il codice IMDG. Si noti che l'ADR utilizza per definire se una merce è da considerare pericolosa per l'ambiente gli stessi criteri stabiliti dal Regolamento CLP per la Classe di pericolo per l'ambiente, Categoria 1 (acuta e cronica) e Categoria 2 (cronica). In sintesi, se il CLP prevede il simbolo GHS09, allora la merce è pericolosa per l'ambiente pure per l'ADR e il RID. Lo stesso criterio vale per la spedizione via mare, mentre per la spedizione aerea, il pericolo per l'ambiente viene attribuito esclusivamente a merci che non hanno altri tipi di pericolo.

14.6

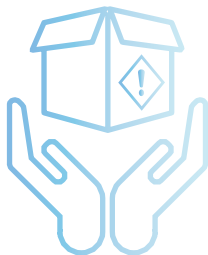
sottosezione

SESTO PASSO

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vanno indicate le eventuali precauzioni particolari alle quali l'utilizzatore deve attenersi o delle quali deve essere a conoscenza per quanto concerne il trasporto o la movimentazione all'interno o all'esterno dell'azienda.

Informazioni utili da comunicare in questa sottosezione:



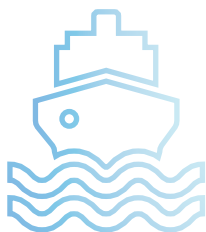
- per il trasportatore: il codice galleria ed il numero di pericolo (anche noto come Kemler o HIN);
- per gli operatori di carico e scarico: possono essere riportate le eventuali disposizioni speciali relative alla movimentazione;
- per gli imballatori: istruzioni di imballaggio e limiti per le spedizioni in esenzione "in quantità limitata".

14.7

sottosezione

SETTIMO PASSO

Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO



Questa sottosezione si applica solo se si intende effettuare il trasporto di rinfuse secondo i seguenti atti dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO): allegato II della convenzione MARPOL e codice IBC.

Per il trasporto alla rinfusa di **carichi liquidi**, deve essere indicato il nome del prodotto (se diverso da quello indicato nella sottosezione 1.1) come richiesto dal documento di spedizione e in conformità al nome impiegato nelle liste dei nomi di prodotti di cui ai capitoli 17 o 18 del codice IBC o all'ultima edizione della circolare del comitato per la protezione dell'ambiente marino (MEPC.2) dell'IMO. Si devono inoltre indicare il tipo di nave richiesto, la categoria di inquinamento e la classe di pericolo dell'IMO, conformemente all'allegato I, punto 3, lettera B), lettera a), della direttiva 2002/59/CE.

Per il trasporto alla rinfusa di **carichi solidi**, si deve indicare il nome della spedizione del carico alla rinfusa. Occorre precisare se il carico è considerato o meno dannoso per l'ambiente marino (HME) conformemente all'allegato V della convenzione MARPOL, se si tratta di un materiale pericoloso soltanto alla rinfusa (MHB) ai sensi del codice IMSBC e nell'ambito di quale gruppo di carico dovrebbe essere considerato ai sensi dell'IMSBC.

Per i **carichi di gas liquefatti** trasportati alla rinfusa, devono essere forniti il nome del prodotto e il tipo di nave richiesta in base al codice IGC o alle sue versioni precedenti, ossia il codice EGC o il codice GC.

Solo le sostanze nominate nel codice IBC o destinate ad esservi incluse possono essere trasportate via mare in navigli da carico alla rinfusa. Pertanto, queste informazioni sono necessarie solo per le sostanze che sono destinate a essere trasportate in navigli da carico alla rinfusa.

Se un prodotto non è stato classificato come merce pericolosa da trasportare in qualunque modo, questa condizione può anche essere indicata sotto la voce "**altre informazioni pertinenti**"; in questo caso non saranno necessarie le classificazioni strutturate in base alla modalità di trasporto. Inoltre, qui possono essere indicati metodi speciali di manipolazione.

Fra le informazioni supplementari che dovrebbero normalmente essere comprese in questa sezione potrebbero essere incluse:

- per ADR/RID/ADN: cifra delle etichette di pericolo (pericolo principale e pericoli minori se esistono), codice di classificazione in caso di classe 1;
- per cisterne a norma dell'ADN: le cifre delle etichette di pericolo e i codici di pericolo come mostrati nella colonna 5 della tabella C nel capitolo 3.2 dell'ADN;
- per codice IMDG: classe e rischi secondari (e indicazione dell'inquinante marino, se del caso);
- per ICAO-TI /IATA-DGR: classe e rischi secondari.

Potrebbero risultare utili, se appropriate e se la documentazione è pertinente, altre informazioni applicabili, ad esempio la categoria di trasporto, il codice delle restrizioni nei tunnel in conformità dell'ADR/RID, il gruppo di segregazione in conformità del capitolo 5.4.1.5.11.1 dell'IMDG, nonché le disposizioni speciali, ed esenzioni specifiche (sostanze viscosi, accordi multilaterali, ecc.). Se la persona responsabile della compilazione decide di fornire queste informazioni supplementari, spingendosi ben oltre le prescrizioni imposte dalla normativa, deve anche essere sicura di poterle mantenere aggiornate, in quanto esse sono soggette alle revisioni biennali dei regolamenti di trasporto.

Focus on ... aggiornamento delle informazioni



Da ricordare: le informazioni contenute in questa sezione **devono essere mantenute sempre aggiornate con la versione applicabile di ciascun regolamento per il trasporto** di merci pericolose. Gli aggiornamenti delle versioni sono biennali, e sfalsate di un anno tra i singoli regolamenti. Ad esempio, per citare i regolamenti più comunemente utilizzati, l'ADR viene aggiornato negli anni dispari, mentre l'IMDG Code negli anni pari.